

Collaborazione Pastorale Udine Sud Est
Parrocchie B.V. Carmine-S.Paolino-B.M.V. Rosario

IN ATTESA DEL DONO DELLO SPIRITO SANTO

**Incontro di riflessione e preghiera
in preparazione alla Cresima**



VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

Presentazione dell'incontro

Siamo alla vigilia della Cresima. Stasera ci troviamo insieme per prepararci a questo importante momento della vostra vita cristiana. Importante per voi, giovani, che riceverete il dono dello Spirito Santo. Importante per noi, adulti, che nella vostra Cresima rivivremo la nostra Cresima.

In questo incontro rifletteremo e pregheremo sui segni del rito della Confermazione, che cercheremo di capire e attualizzare nella nostra vita con le parole di papa Francesco.

Ci disponiamo all'ascolto e all'accoglienza di quello che il Signore ci vorrà dire stasera con questa preghiera

Preghiera d'inizio

Signore,
siamo qui con la nostra gioia,
con la nostra voglia di vivere,
con i nostri limiti,
con i nostri sogni.
Spesso viviamo la nostra vita
senza pensare che Tu, Signore,
hai qualcosa d'importante da dirci e da darci.
Stasera ci hai chiamato qui,
perché hai qualcosa d'importante
da dire a ciascuno di noi.
Aiutaci a metterci in silenzio,
per poter leggere e comprendere la lettera d'Amore
che Tu oggi ci scrivi.
Tra le mille voci che ci arrivano,
vogliamo sintonizzarci con la tua.
Donaci il tuo Spirito
perché possiamo stare con Te.

Primo segno: la professione di fede

Dopo l'omelia, il Vescovo invita i cresimandi a rinnovare le promesse battesimali, Alla prima domanda rispondono "Rinuncio,

alle altre tre domande rispondono Credo.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,24-29)

Quello stesso giorno, Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimmo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Per capire

Coloro che chiedono la Cresima sono chiamati a confermare in modo personale la scelta della vita cristiana che per loro nel battesimo hanno fatto i genitori. In quel giorno i vostri genitori si sono impegnati a educarvi nella fede perché impariate ad amare Dio e il prossimo come Gesù ci ha insegnato. Professare la fede vuol dire costruire il proprio progetto di vita sui valori del vangelo e non avere paura o vergogna di essere cristiani in mezzo agli altri.

Per riflettere

- Che esperienze (o persone... o episodi) ti hanno fatto “toccare con mano” Gesù?
- Credo veramente in Cristo?
- Cosa comporta, per me, credere in Gesù?

Come una fiammella

La luce di una candela, fragile e illuminante allo stesso tempo... come la nostra fede.

Preghiamo

Signore, io credo, voglio credere in Te:
fa che la mia Fede sia piena,
senza riserve,
che essa penetri nel mio pensiero
e nel mio modo di giudicare
le cose divine e le cose umane.
Fa che la mia Fede sia libera,
che sia certa di una Tua luce rassicurante,
che sia forte e non tema i problemi
e le avversità di chi la discute, la rifiuta e la nega.
Fa che sia gioiosa e dia pace al mio spirito,
che sia operosa nella carità
e che alimenti una continua speranza.
Infine fa che sia umile,
che guardi amorevolmente alla testimonianza dello Spirito Santo
e che confidi nella Chiesa. Amen

Secondo segno: l'imposizione delle mani

*Il Vescovo impone le mani sui cresimandi invocando su di loro,
con una preghiera, i doni dello Spirito santo*

Una parola di papa Francesco

La Confermazione, come ogni Sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio Gesù, per renderci capaci di amare come Lui. Egli lo fa infondendo in noi il suo Spirito Santo.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Gesù stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Gesù a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Gesù stesso viene a fare tutto questo in

mezzo a noi e per noi.

Per capire

Il gesto del tendere le mani indica la consegna di un dono. Nella Cresima si tratta di un dono spirituale: lo Spirito santo, lo Spirito di Gesù, la sua capacità di amare e di fare il bene. Si tratta, quindi, di un dono che può aiutarci a portare vita nuova.

Per riflettere

- Ho scelto di fare la Cresima con convinzione, sapendo di ricevere un dono che mi aiuta ad essere più cristiano/a e ad avere una vita pienamente umana?
- Quale frutto posso portare ricevendo il dono dello Spirito Santo?

Un potenziale di Bene

Un seme. Scrivere la risposta alla seconda domanda su un foglietto a forma di seme. È un bene ancora “potenziale”, che ha bisogno di nutrimento per germogliare.

Preghiamo

Spirito Santo, dammi la capacità di andare fino in fondo.

Quando vedo che c'è bisogno di me.

Quando sento che posso essere utile.

Quando mi prendo un impegno.

Quando c'è bisogno della mia parola.

Quando c'è bisogno del mio silenzio.

Quando posso regalare gioia.

Quando c'è da condividere una pena.

Quando c'è da sollevare l'umore.

Quando so che è un bene.

Quando supero la pigrizia.

Anche se sono l'unico che si impegna.

Anche se ho paura. Anche se è difficile.

Anche se non capisco tutto.

Spirito Santo, dammi la capacità di andare fino in fondo. Amen.

Terzo passaggio: l'unzione con il Crisma

I cresimandi, accompagnati dal padrino o madrina, si accostano al Vescovo e pronunciano il proprio nome. Il Vescovo, con il Crisma, traccia un segno di croce sulla loro fronte. Alle parole del Vescovo «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è stato dato in dono», il cresimato risponde «Amen».

Dalla Prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 12,4-7.11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Per capire

Presso gli ebrei coloro che erano chiamati a svolgere un servizio importante in mezzo al popolo, o di governo (come i re), o di culto (come i sacerdoti), o di coscienza critica (come i profeti), venivano unti nella testa con il crisma, olio di oliva misto a profumo. L'unzione aveva il significato di consacrazione. Unti, cioè consacrati a Dio, dediti totalmente a Lui nel compito loro assegnato, pur nella diversità dei ruoli, delle personalità e delle sensibilità. Con la Cresima – unzione con il crisma – siamo chiamati a svolgere un compito in mezzo agli altri: diffondere il buon profumo di Gesù nel mondo, dovunque siamo e con chiunque ci troviamo.

Profumati di Cristo

Alcune gocce di profumo ci aiutano a capire l'importanza di portare la bellezza del Vangelo dovunque andiamo

Per riflettere

- In che modo, e dove, puoi portare il “profumo di Dio”?
- Come fare ad alimentare sempre questo profumo?

Preghiamo

Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio alla responsabilità
per il futuro del regno e della chiesa.
Donaci intelligenza e cuore
perché ci appassioniamo alla costruzione
di un mondo di fraternità, di giustizia e di pace,
mettendo a frutto i doni che ci hai dato
e collaborando con tutti i credenti
e con ogni uomo e donna di buona volontà.

Quarto passo: il saluto di pace

Al termine dell'unzione con il Crisma, il Vescovo scambia la pace con il cresimato dicendo "La pace sia con te". Il cresimato risponde "E con il tuo spirito".

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Per capire

La pace è il primo dono che Gesù risorto porge ai suoi discepoli, un dono che ritorna anche il giorno della Cresima. Non si tratta di un atto di cortesia, ma dice la serietà di un impegno. Lo scambio della pace tra il Vescovo e il cresimato è un patto tra persone adulte: la scelta della Cresima deve essere una scelta onesta: "Su di te Gesù può contare per costruire una Chiesa più bella e un mondo migliore".

Per riflettere

- Nei momenti di fragilità e paura, dove riesci a trovare la Pace?
- Gesù dona la pace mostrando i segni delle sue ferite. Come rispondi quando ricevi un torto, una ferita, un insulto, un'umiliazione?

Restiamo uniti

Il puzzle di Gesù. Lo Spirito Santo ci aiuta a ricondurre tutto in unità, ricomponendo i frammenti delle relazioni rovinate.

Preghiamo

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi in nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

Benedizione conclusiva

